

MAPPE STRUTTURALI

STRUMENTO DI FACILITAZIONE PER GLI INSEGNANTI

Per l'integrazione di ragazzi con DSA, sono conosciuti, se non diffusi capillarmente, strumenti di facilitazione per i ragazzi. Sono innanzitutto gli strumenti compensativi, che aiutano il ragazzo a superare e colmare difficoltà strumentali causati dal loro disturbo, e azioni dispensative che mirano ad evitare ai ragazzi azioni e richieste che potrebbero risultare frustranti e fonte di insuccessi scolastici.

Si richiede una attenzione particolare attraverso un progetto specifico sottoscritto da tutto il Consiglio di Classe.

Siamo però ben coscienti che l'unità scolastica, il gruppo classe, è un gruppo composito, ricco di diversità e di ragazzi con problemi di apprendimento differenti ma comunque pressanti. L'insegnante si trova così a dover fronteggiare una serie di richieste e una attenzione personalizzata che spesso non può essere espletata per cause oggettive.

È quindi necessario introdurre, o dare maggior sviluppo e risalto, a quelle metodologie che potrebbero rispondere alle esigenze di tutti e facilitare il compito degli insegnanti. Per questo, il sito www.studioinmappa.it apre lo spazio web a tutti coloro che volessero mettere in comune esperienze realtive all'uso di mappe strutturali.

PERCHÈ STRUMENTI DI FACILITAZIONE PER GLI INSEGNANTI?

- 1) Accompagnare la spiegazione con la visione del percorso effettuato dall'insegnante, con la visione dei legami e dei nodi principali richiesti, facilita l'attenzione e l'ascolto per tutti, visualizza lo schema di ciò che viene spiegato e proposto verbalmente.
- 2) È facilmente ricostruibile, in fase di studio, il percorso trattato e che verrà richiesto. Si individueranno facilmente i nodi e le informazioni chiave, così come livelli di conoscenza più approfonditi evidenziati con colori differenti
- 3) Sarà facile per ogni ragazzo individuare il metodo di studio personale. Il libro di testo non sarà il nemico da decifrare per scoprire legami e nessi di un argomento, quanto uno strumento di consultazione per dare contenuti e informazioni sui nodi e i legami che ci vengono proposti.
- 4) Lo scheletro dell'informazione, la mappa strutturale, sarà rivestita con gli approfondimenti che ogni ragazzo saprà trovare; il libro di testo non sarà l'unico depositario della sapienza umana, o il nemico da cui estrapolare notizie che si sperano essere pertinenti. Sarà uno strumento di consultazione come altri, dove le potenzialità di internet troveranno una giusta collocazione.
- 5) Non sempre gli studenti sanno estrapolare le notizie più importanti, la buona volontà di prendere appunti è limitante per molti; la necessità di sottolineare le parti principali è fonte di inquietudine dove lo studente non risparmia rigo alcuno per non sbagliare. Le mappe strutturali sono sia appunti sia parole sottolineate; sono una guida certa per studiare

- 6) SAPERE COSA SI DEVE SAPERE! È un imperativo chiave che sempre deve essere presente, e la mappa strutturale offre un orientamento certo su ciò che l'insegnante vuole che si sappia, perchè un argomento sia compreso. Ciò da sicurezza allo studente e soprattutto orienta un eventuale sostegno e aiuto nello studio.
- 7) L'uso stesso di differenti colori riferiti a livelli diversi di conoscenza, potrebbero offrire una discriminante valutativa, così come una differenziazione e personalizzazione delle richieste.
- 8) Le mappe strutturali possono essere utili a tutti i ragazzi, indipendentemente da difficoltà di apprendimento presenti o no, poichè
 - a. Uno schema è più facile da riempire di contenuti rispetto a pagine di lettura che ancor prima devono essere decifrate e decodificate
 - b. Una mappa permette di “comporre il proprio testo” attraverso approfondimenti che utilizzino strumenti personalizzati e che potrebbe non essere cartacei.
 - c. La mappa supera lo scoglio e la difficoltà della lingua. Prima di poter studiare occorre poter capire una lingua e soprattutto capire ciò che è necessario studiare.
 - d. Offre uno strumento visivo, materializza la parola dando ad essa una struttura fisica, stimolando altri sensi nel processo di conoscenza.
 - e. Facilita, in fase di verifica, la personalizzazione di una valutazione, alleggerendo il compito del docente di una spiegazione personalizzata e divergente dalle altre.
 - f. Personalizzazione, facilità di lettura e comprensione di uno schema è un lavoro assai più leggero rispetto alla lettura di un testo.
 - g. Le mappe proposte, sono state sperimentate già dai docenti della rete, sono liberamente scaricabili e facilmente adattabili alle idee, al progetto, alla linea di presentazione o al pensiero di ogni docente attraverso la grafica di word.

Offrire ai ragazzi la mappa, l'impianto della lezione, o ancor meglio costruirla insieme in classe, potrebbe rappresentare una strategia vincente. È del resto un metodo di lavoro non nuovo, assai diffuso; molti docenti schematizzano alla lavagna il loro percorso, la loro spiegazione. Poter essere presenti e accompagnare i ragazzi durante tutto il ciclo scolastico utilizzando lo stesso metodo potrebbe facilitare il successo scolastico.

Poter mettere in rete tutte le esperienze e tutte le energie profuse dagli insegnanti in materia di mappe strutturali, potrebbe essere il segnale di una comunità educante assai più unitaria di quanto rappresentato.

Chi volesse proporre nuove mappe, le può inviare al tutorscolastico@libero.it
Sarà nostra premura dar loro la veste grafica omogenea alle altre.

Giuseppe Valsecchi Pope